

**Linee guida per il monitoraggio
della specie Beccaccia (*Scolopax rusticola*)
nel territorio regionale delle Marche (2023-2026)**

NOTA INFORMATIVA SULLE MODALITA' OPERATIVE.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 31 luglio 2023 ad oggetto “*Approvazione delle Linee guida per il monitoraggio della specie Beccaccia (Scolopax rusticola) nel territorio regionale delle Marche (2023-2026)*”, la Regione Marche ha previsto l’adozione di un monitoraggio standardizzato delle popolazioni svernanti della Beccaccia al fine di dar seguito, da un lato, alle disposizioni del Piano Faunistico Venatorio Regionale, dall’altro, alle indicazioni fornite da ISPRA nei pareri resi sui recenti calendari venatori regionali.

Nelle schede informative riportate di seguito sono sintetizzate le modalità operative per l’espletamento del censimento tramite “*Raccolta e analisi dei capi abbattuti e dei dati cinegetici*” e “*Monitoraggio mediante cani da ferma*”.

Si rammenta che l’attuazione delle suddette tecniche di censimento sono funzionali a raccogliere dati indispensabili per la programmazione dei futuri prelievi della specie.

**SCHEDA INFORMATIVA N. 1:
RACCOLTA E ANALISI DEI CAPI ABBATTUTI E DEI DATI CINEGETICI**

Modalità operativa:

La tecnica di censimento si basa sullo studio dell'ala destra della Beccaccia prelevata dal cacciatore durante la Stagione Venatoria che deve essere consegnata in busta chiusa all'ATC entro il 15 febbraio 2024, previo il rispetto delle seguenti condizioni operative per la preparazione, conservazione e trasmissione della stessa:

- Prelevare l'ala destra tagliandola in corrispondenza dell'omero;
- Lasciarla seccare (aria aperta, sopra termosifone, ecc.) aperta, con un'apertura di circa 130°/160°, aiutandosi preferibilmente con degli spilli su di una superficie di legno/polistirolo/cartone. Dopo circa 10 giorni è pronta per essere inviata;
- Introdurre l'ala seccata in una busta (preferibilmente bocciolata), assieme alla scheda "Raccolta dell'ala destra della beccaccia lettura del piumaggio alare per la determinazione dell'età (JUV./AD)", **vedi Allegato 1**, che i cacciatori dovranno compilare e allegare;
- Trasmettere la busta di consegna dell'ala destra della Beccaccia al seguente indirizzo:

**Ambito Territoriale di Caccia - PS2
Via T. Campanella 1
61032 - Fano (PU)**

N. minimo di soggetti (ali) da analizzare/anno

Numero di beccacce prelevate negli AA.TT.CC. marchigiani (triennio 2019-2021)					n. minimo di soggetti (ali) da analizzare/anno <i>(10% della media dei prelievi nel triennio 19-21)</i>
ATC	2019-2020	2020-2021	2021-2022	media triennio	
AN1	794	774	2235	1268	127
AN2	956	844	1494	1098	110
MC1	633	696	916	748	75
MC2	1016	1040	1525	1194	119
PS1	1076	852	1507	1145	115
PS2	1145	872	1553	1190	119
FM	587	701	980	756	76
AP	713	798	897	803	80

Allegato 1: "Raccolta dell'ala destra della Beccaccia lettura del piumaggio alare per la determinazione dell'età (JUV./AD)"

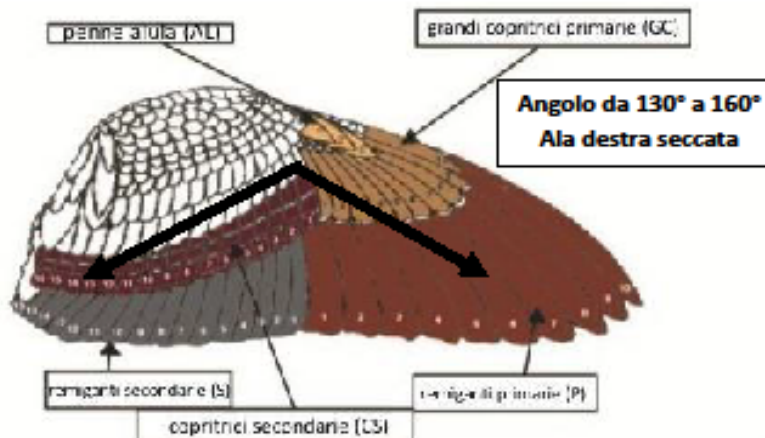


Ambito Territoriale di Caccia
A.T.C. PS2
www.atcps2.it

Via T. Campanella 1 – 61032 FANO (PU)
Tel.: 0721 862848 – Fax: 0721 868000
e-mail: ambitoterritoriale@atcps2.191.it
e-mail certif cata: atcps2@pec.digit-ale.it



**RACCOLTA DELL'ALA DESTRA DELLA BECCACCIA
LETTURA DEL PIUMAGGIO ALARE PER LA DETERMINAZIONE
DELL'ETÀ (JUV./AD)**



Inviare a:

Ambito Territoriale di Caccia PS2
Via T. Campanella 1
61032 – Fano (PU)

Mittente:

Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Recapito telefonico:
E-mail:

Spazio riservato all'inanellatore abilitato ISPRA

ETA':
NOME E COGNOME:
FIRMA:

Note e commenti:

Data di prelievo:

..... Cod. Id.

Peso animale (gr.):

campione*:

*Numerazione progressiva della giornata

Località:

Comune:



Prelevare l'ala destra tagliandola in corrispondenza dell'omero



Lasciarla seccare aperta, con un'apertura di circa 130°/150°, aiutandosi con degli spilli su di una superficie di legno/polistirolo/cartone. Dopo circa 10 giorni è pronta per essere inviata



Introdurla in questa busta (una busta per ciascuna ala) inviandola all'indirizzo sopra indicato

**BUSTA DA INVIARE ENTRO E NON OLTRE
IL 15 FEBBRAIO P.V.**

**SCHEDA INFORMATIVA N. 2:
MONITORAGGIO MEDIANTE CANI DA FERMA**

Modalità operativa:

Si specificano in dettaglio le condizioni operative di tale metodologia, i criteri di abilitazione degli ausiliari e i percorsi formativi e di abilitazione degli operatori:

Unità di campionamento (UC), che devono essere:

a) individuate all'interno:

- delle aree precluse alla caccia ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettere a, b, c della L. 157/92 e succ. mod. (Oasi protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale);
- delle aree demaniali forestali regionali non comprese all'interno delle Aree protette ai sensi della L. 394/91 e succ. mod. (Parchi nazionali, Parchi naturali regionali, Riserve naturali);
- delle Aree protette ai sensi dell'art. 2 della L. 394/91 e succ. mod., (Parchi nazionali, Parchi naturali regionali, Riserve naturali).

b) estese circa 100 ettari ognuna.

c) interessanti circa il 10% dell'ambiente potenzialmente idoneo alla rimessa diurna della specie nella complessiva UC (formazioni boschive, formazioni boschive con sottobosco di arbusti e/orovi e felci, aree cespugliate, macchie, nocioleti, rimboschimenti, golene, ecc). Almeno una buona parte delle aree campione devono comprendere piccoli corsi d'acqua e punti di ristagno con folta vegetazione arborea ed arbustiva a ridosso.

d) distanziate tra loro di almeno 500 m in linea d'aria, al fine di evitare i doppi conteggi.

Periodo: 10 gennaio - 31 gennaio; l'opportunità di un eventuale prolungamento del periodo di monitoraggio nel mese di febbraio dovrà essere concordata con il Settore competente in materia faunistico venatoria della Regione Marche. Le attività di monitoraggio con il cane eventualmente realizzate in concomitanza del periodo di prelievo venatorio della specie potranno essere svolte esclusivamente nei giorni di silenzio venatorio.

Frequenza: tre ripetizioni (massimo una volta alla settimana) preventivamente calendarizzate e differite solo per motivi di forza maggiore.

Durata massima giornaliera dei rilievi: 3 ore fisse di attività per UC, dalle ore 08:00 alle ore 16:00. Nelle singole aree monitorate l'ATC (o l'Ente gestore dell'area protetta) dovrà optare per la fascia mattutina o quella pomeridiana.

Motivi ostativi: nebbia, pioggia battente, neve, vento forte.

Rilevatori: massimo due per UC, con due ausiliari per equipaggio. Ogni rilevatore dovrà impegnarsi a collaborare per un minimo di 3 uscite.

I rilevatori devono essere abilitati mediante specifico corso realizzato dall'ATC, che consiste nello svolgimento di n. 10 ore di lezioni frontali e superamento di una prova scritta di 30 domande a risposta multipla (quiz).

Ausiliari: appartenenti a razze da ferma, di buona esperienza e rendimento sulla specie e di età non inferiore ai 24 mesi. L'idoneità allo svolgimento dell'attività proposta dovrà essere verificata mediante prova cinotecnica volta al conseguimento di uno specifico brevetto attestato da esperti giudici ENCI.

Ciascun rilevatore abilitato potrà presentare fino a un massimo di n. 3 cani di proprietà e/o conduzione per ciascuna prova.

Motivi di esclusione: qualsiasi infrazione ai regolamenti vigenti ed al presente protocollo operativo comporterà l'esclusione dal novero dei rilevatori abilitati.

